

flash dal mondo

VELA

Lo «Stealth» di Gianni Agnelli protagonista della regata Fastnet

«Stealth», la barca di Gianni Agnelli, presidente onorario della Fiat, ha vinto nella categoria monosciata la settantaseiesima regata Fastnet. La regata, partita domenica scorsa da Cowes, nell'isola di Wight (Gran Bretagna), ha visto al via 232 concorrenti. Prima assoluta è giunta un'imbarcazione francese, il trimarano Eure et Loire, che ha appunto preceduto la «Stealth» di Agnelli (nella foto) seconda in assoluto e prima nella sua categoria.



CICLISMO

Pantani ritorna torna in pista Da lunedì alla Vuelta a Burgos

Marco Pantani correrà la Vuelta a Burgos, in Spagna, dal 20 al 24 agosto. La conferma arriva dal sito internet del «pirata», che pubblica le convocazioni diramate dal team manager della Mercatone Uno-Stream Tv, Giuseppe Martinelli. Con Pantani faranno parte della squadra Brignoli, Mondini, Ortenzi, Clavero, Andersson, Fontanelli e Di Fresco. L'ultima «uscita» di Pantani è stata al Tour de France (a luglio) corsa a tappe che però, il Pirata, non è riuscito a terminare.

CALCIO

Anelka, il Real non paga l'Arsenal Sborserà otto miliardi di penale

L'Arsenal ha annunciato ai suoi azionisti di non aver ancora ricevuto alcun pagamento dal Real Madrid per l'attaccante francese Nicolas Anelka. Il giocatore era stato acquistato nell'agosto '99 per poco meno di 70 miliardi di lire, e l'accordo prevedeva il versamento della cifra in cinque rate annuali. A rivelare le difficoltà di pagamento denunciate dal club londinese è il Daily Telegraph, secondo il quale in assenza di alcun pagamento il club inglese pretenderà in più rispetto al debito altri 8 miliardi di lire, tra interessi e penali.

ROMANIA

Ginnasta dodicenne va in coma durante un allenamento

È crollata in allenamento, durante un volteggio, e ora è in coma in condizioni definite critiche. Alexandra Huci, 12 anni, giovane promessa della ginnastica romena, era stata colta da un malore. L'altro ieri, durante un allenamento in palestra, a Deva. Immediatamente soccorsa, la giovanissima ginnasta è stata trasferita a Timisoara. La prima diagnosi parla di aneurisma, causato probabilmente da una malformazione congenita. Huci è stata sottoposta a intervento chirurgico.

La nuova Inter stregata da Adriano

E domenica, per beneficenza, torna Ronaldo: «Sono pronto, anche per il campionato»

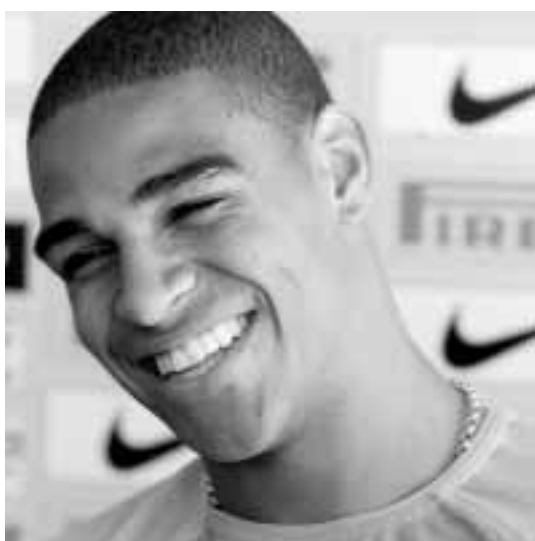
Marzio Cencioni

ROMA Madrid, stadio Santiago Bernabeu, un calcio di punizione di terrificante potenza, sotto la traversa. Con questo biglietto da visita si è presentato Adriano Leite Ribeiro, 19 anni. Il nuovo talento brasiliano dell'Inter che, pur giocando solo sette minuti nell'amichevole tra Real Madrid e Inter di martedì scorso, ha impressionato a tal punto da convincere Moratti a toglierlo dal mercato. Per il tecnico nerazzurro Cuiper è stata «una sorpresa vederlo tanto tranquillo all'esordio con la nuova squadra, per di più in uno stadio importante come il Bernabeu». Tanti elogi ma Adriano non si monta la testa: «Sono entrato in campo molto tranquillo - ha detto l'attaccante - e ho acquistato ulteriore fiducia nelle mie capacità dopo la prima giocata andate bene. Quello che ho combinato a Madrid è andato al di là di ogni previsione e segnare la rete decisiva in uno stadio glorioso come il Bernabeu è il massimo. Dedicando questo gol alla mia famiglia e a mia madre in particolare».

Il paragone è immancabile, con il suo compagno di squadra, brasiliano pure lui. Senza molta fantasia il quotidiano sportivo spagnolo As l'ha subito definito «il nuovo Ronaldo», ma per ora è solo un esercizio di fantasia, anche perché il vero Ronaldo è solo un ricordo.

L'ultima volta che il Fenomeno ha calcato un campo di serie A fu il 12 aprile 2000, poi il crac al ginocchio. Domenica sarà di nuovo in campo nel «Ronaldo-day» con l'incasso di Inter-Enyimba (squadra campione della Nigeria) che verrà devoluto all'Undp (United Nations development program), un programma dell'Onu per combattere la povertà in Africa, Asia e Sud America. Ronaldo tornerà a giocare al Meazza dopo quasi due anni e chissà che la coppia Vieri-Ronaldo non si possa ricomporre già dalla prima partita di campionato.

«Venite allo stadio, interisti e non, anticipate il rientro dalle vacanze e contribuite a combattere la povertà e a dare una speranza ai bambini poveri»: è questo l'invito di Ronaldo, che aveva sempre immaginato un rientro in campo così, in una partita di beneficenza con l'incasso da devolvere ai bambini più poveri. «Gioco perché sono innamorato del calcio - ha spiegato - Noi giocatori abbiamo una grande responsabilità e possiamo fare iniziative sociali importanti».



A sinistra un sorriso di Adriano Leite Ribeiro, 19 anni, nuovo talento brasiliano dell'Inter. A destra Rivaldo abbracciato da un compagno dopo aver realizzato la rete del 2-0 al Paraguay nella partita valida per le qualificazioni ai mondiali

Accordo Juve-Lazio Per Salas quasi fatta

Nella giornata di Ferragosto, Lazio e Juve hanno raggiunto l'accordo per il passaggio di Salas a Torino. Nel colloquio telefonico Cragnotti-Moggi sono state definite le condizioni: al tra 20 e i 25 miliardi, più il cartellino di Darko Kovacevic. L'operazione, nel bilancio della Lazio, dovrebbe risultare di circa 50 miliardi. Il cileño era stato acquistato tre anni fa dal River Plate per 33 miliardi. Salas, che a Torino dovrebbe guadagnare circa 7,5 miliardi all'anno, è ben disposto: «Io alla Juventus? Non c'è niente di definiti-

vo, ma il trasferimento a Torino sarebbe un passo avanti nella mia carriera. Non pretenderei certo un posto da titolare, sono abituato a guadagnarmi il posto». Con l'acquisto di Kovacevic la Lazio potrebbe girare lo spagnolo Kiko alla Fiorentina.

Luciano Moggi ci tiene a precisare che la Juve non ha fretta: «Abbiamo tempo, c'è il trofeo Berlusconi (domani, ndr) e la prima di campionato (il 26 agosto contro il Venezia, ndr), vogliamo essere sicuri di quello che facciamo». Ma ci sono anche gli interessi della Lazio che martedì all'Olimpico è obbligata a ribaltare l'1-2 di Copenhagen, per non uscire dalla Champions League...

Questa partita poteva essere un rischio, visto che manca solo una giornata dall'inizio del campionato, ma l'Inter mi ha dato tutto il suo appoggio perché si realizzasse questo mio grande sogno». Sarà quindi una festa, organizzata da Ronaldo in prima persona come ambasciatore dell'Onu, ma anche un test per vedere se davvero il Fenomeno sarà pronto per la prima partita di campionato, a San Siro contro il Perugia. «Giocare per i bambini sarà bellissimo, ma sarà anche un test importante - ha confermato il Fenomeno -, perché siamo a una settimana dal campionato e io ci tengo a essere pronto. Io ci sarò domenica, anche se non so per quanti minuti, ma è possibile che sia in campo anche contro il Perugia nell'esordio in campionato. Purtroppo una contrattura ha interrotto la mia preparazione, ma il recupero dall'infortunio è finito e sto lavorando



Mondiali 2002

L'Argentina vince e si qualifica con quattro giornate d'anticipo Brasile, un successo scacciacrisci

PORTO ALEGRE Veron e Crespo regalano all'Argentina l'11ª vittoria del girone di qualificazione, quella decisa per staccare il biglietto per la fase finale dei mondiali che si svolgerà in Corea e Giappone dal 31 maggio al 30 giugno 2002. A Quito, contro l'Ecuador, gli argentini hanno risolto nei primi minuti grazie alle reti dell'ex laziale Veron (tiro da lontano che ha sorpreso il portiere Ibarra) e Crespo che ha trasformato un calcio di rigore assegnato dall'arbitro italiano Braschi per fallo di mano di Chala (espulso) che ha respinto un colpo di testa di Simeone. L'Argentina è la nona nazionale qualificata ai mondiali del 2002 dopo le 5 squadre uscite dai gironi africani (Camerun, Nigeria, Senegal, Tunisia e Sudafrica), la detentrici (Francia) e i due Paesi organizzatori (Corea e Giappone). Al gruppo delle «fortunate» può ancora aggiungersi il Brasile che ieri ha scacciato i fantasmi della possibile prima eliminazione della storia battendo a Porto Alegre il Paraguay 2-0. Le reti sono state realizzate da Marcelinho Paraíba e Rivaldo. La Seleção, che da nove mesi non vinceva una partita nelle eliminatorie, è stata anche «aiutata» dall'arbitro tedesco Helmut Krug che ha negato un sacrosanto rigore ai paraguayani per fallo di mano di Rivaldo in piena area quando i verdeoro conducevano per 1-0.

A favore dei brasiliani va letta anche la sorprendente sconfitta subita martedì dall'Uruguay in Venezuela (ultima in classifica). Ora la classifica del girone sudamericano vede, dietro all'Argentina (35 punti e già qualificata), al secondo ancora il Paraguay (26 punti), al terzo l'Ecuador (25) ed al quarto il Brasile (24). La squadra quinta in classifica (attualmente è l'Uruguay con 21 punti) sarà costretta ad uno spareggio (gara di andata e di ritorno) con l'Australia vincitrice del girone dell'Oceania.

A spingere l'undici brasiliano verso la vittoria sono stati i tifosi «gauchos» dell'Olimpico di Porto Alegre che hanno trasformato lo stadio in un calderone infernale in onore dei beniamini locali, l'attaccante Marcelinho Paraíba, autore del primo gol ad appena cinque minuti dal fischio di inizio, l'esordiente Tinga, Eduardo Costa e soprattutto il vecchio volpone Scolari, esponente di quegli oriundi veneti che popolano le colline a vigneto alle spalle della città.

Gli spalti hanno rispolverato per l'occasione la vecchia marcia «Pra frente Brasil» composta con il benepicchio della dittatura militare per i mondiali del '70 vinti in finale contro l'Italia. I 51 mila dello stadio che vide nascere la stella di Falcao l'hanno cantata a squarciagola per quasi tutta la partita sorvolando sul fatto che i «novanta milioni» di cuori brasiliani indicati nell'ultraretorico testo di allora, sono diventati adesso 170 milioni.

Maggior eroe della giornata è stato forse Denilson l'incostante ma certamente geniale attaccante brasiliano che ha servito un pallone d'oro per il gol di testa di Rivaldo che al 24' del secondo tempo. L'occasione è servita anche per vedere di nuovo in nazionale l'ex milanista Leonardo.

Supercoppa, Di Livio: La Roma non fa paura

«La Roma è favorita e so che tiene molto a questa Supercoppa, ma noi non dobbiamo avere paura». Angelo Di Livio suona la carica a due giorni dal primo impegno della stagione che mette di fronte i campioni d'Italia e i vincitori della Coppa Italia. Il capitano della Fiorentina, malgrado le difficoltà della gara e la situazione societaria ancora delicata, non si sente battuto in partenza: «Sappiamo bene che sarà una boglia e tutto sarà contro di noi, sono in tanti a definirci... scarsi, anche tanta gente importante del mondo del calcio. Però ci batteremo fino all'ultimo, decisi a rovesciare il pronostico».

Le operazioni di mercato (cessioni di Toldo e Rui Costa) hanno sanato il passivo della società di Cecchi Gori. Spunta una nuova cordata interessata all'acquisto del club viola

Il Tribunale: nessuna ispezione sui bilanci della Fiorentina

Max Di Sante

FIRENZE Non luogo a provvedere sulla denuncia ex articolo 2409 finalizzato alla richiesta dell'ispezione giudiziaria sui bilanci della Fiorentina presentata dalla procura di Firenze. È questa la decisione resa nota nel primo pomeriggio dai giudici del tribunale civile di Firenze riuniti ieri in camera di consiglio per discutere sulla denuncia presentata a fine luglio dalla procura fiorentina.

In particolare la decisione dei giudici si fonda sul fatto che le irregolarità gestionali denunciate

nell'istanza della procura «non sono in contestazione sul piano fattuale e che le stesse si sostanziano nella necessità di procedere al recupero del credito verso Finmavi e alla sistemazione della situazione debitoria della società cosicché si rende allo stato superfluo il ricorso alla ispezione giudiziale».

Inoltre i giudici rilevano che l'eventuale revoca dell'amministratore unico nel frattempo nominato, Luciano Luna, e la nomina di un amministratore giudiziario «non è allo stato giustificata né opportuna tenuto conto che in tempi brevissimi sarà valutata dalla sezione fallimentare di que-

sto tribunale l'effettiva attuazione del piano di risanamento della società».

Che si sarebbe conosciuta verso le 14 la decisione del tribunale di Firenze, si è appreso in mattinata, quando è stata presentata dalla procura la richiesta di ispezione. Ma ieri mattina, in tribunale si sono fatti vivi anche i rappresentanti di nuovi, e per ora misteriosi, possibili acquirenti della squadra viola.

Dopo meno di un'ora (era iniziata alle 11,10 circa) di camera di consiglio, i giudici si sono ritirati per decidere, dopo avere ascoltato l'amministratore unico della

società Luciano Luna.

Gli avvocati degli amministratori e sindaci revisori della Fiorentina hanno tutti chiesto che la richiesta della procura fosse respinta o, in ipotesi, un rinvio per dare tempo a sanare le irregolarità. Sul rinvio, ha spiegato l'avvocato Nino D'Avirro, uno dei legali di Luna, si sono detti d'accordo anche i due pm Luca Turco e Gabriele Mazzotta, che hanno presentato l'istanza e a loro volta presenti nell'aula bunker di Santa Verdiana dove si è svolta la camera di consiglio.

Nel suo intervento, spiega sempre D'Avirro, Luna ha illustrato

quanto già fatto per sanare i conti della Fiorentina (la cessione di Rui Costa e Toldo, ad esempio) aggiungendo che sono in corso nuove iniziative e trattative per risolvere i guai della società in previsione del 15 settembre prossimo, quando la Fiorentina dovrà tornare davanti al tribunale fallimentare.

Depositata ieri mattina, inoltre, la famosa lettera di Cecchi Gori in cui il patron viola dichiara di accollarsi l'intero debito della Finmavi verso la Fiorentina (una cifra che si aggira sui 70 miliardi) mettendo a disposizione tutti i suoi beni per salvare la so-

cietà. Intanto nell'aula bunker si sono presentati anche i rappresentanti di due nuovi possibili acquirenti della società sui quali, al momento, viene mantenuto il più stretto riserbo.

Si tratterebbe di due imprenditori romano-fiorentini, uno dei quali impegnato nel settore immobiliare. Entrambi sarebbero estranei al mondo del calcio, ma con buoni rapporti con gli ambienti sportivi fiorentini: i loro nomi non figurerebbero tra quelli di cui finora si è parlato come possibili nuovi proprietari della Fiorentina.